



Emergenza COVID 19 e CIGD: la CONF.A.S.I. siede al tavolo delle Parti Sociali della Regione Lazio

*L'accordo tra Governo, Inps e ABI per l'erogazione dell'anticipo della cassa integrazione prevista dal Decreto Cura Italia è stato sottoscritto. E' possibile, quindi, presentare domanda alla banca per ricevere l'anticipo della cassa integrazione rispetto al momento in cui vi sarà l'erogazione da parte dell'INPS, per la quale potrebbero volerci dei mesi. Per fare il punto della situazione abbiamo intervistato Carlo Masucci, responsabile della **Sede Territoriale CONF.A.S.I. di Ladispoli**, che è impegnato a partecipare, come delegato regionale CONF.A.S.I., al tavolo di confronto fra parti sociali e Regione Lazio.*

### **Dott. Masucci, prima di tutto, chi potrà beneficiare della Cassa Integrazione?**

La platea di lavoratrici e lavoratori interessati è molto ampia. I destinatari delle misure introdotte nei vari Decreti "COVID", varati a più riprese dal Governo, ammontano a poco meno di venti milioni di italiani. Tra questi ci sono circa dieci milioni di lavoratori dipendenti, che troveranno, si spera, possibilità di ottenere la cassa integrazione. Non dimentichiamoci di cinque milioni di artigiani e commercianti, oltre a due milioni e mezzo di professionisti, precari, colf, ecc., ai quali sono dedicate altre misure a sostegno del reddito.

Vorrei sottolineare che ai nostri uffici si stanno rivolgendo, contemporaneamente, gli appartenenti a tutte queste categorie per non parlare delle migliaia di cittadini, di pensionati, di immigrati, tutti in evidenti difficoltà economiche, ai quali offriamo "consulenza" sulle tutte le misure di sostegno varate dal Governo.

### **Come richiedere l'anticipo della Cassa Integrazione?**

Le richieste per la Cassa integrazione variano a seconda che si tratti di Cigo Cassa Integrazione Ordinaria o Cigd Cassa Integrazione in Deroga e, sono sottoposte ad ulteriori possibili varianti se l'impresa ha sede e dipendenti in diverse regioni. In alcuni casi si può ricorrere a procedure di consultazione con i Sindacati in modo veloce e semplificato, in altri casi è addirittura possibile soprassedere almeno in una prima fase. La attuale emergenza manifesta una necessità soprattutto di cassa in deroga.

### **A quanto ammonta il fondo al livello nazionale?**

Lo stanziamento iniziale, quello del decreto "Cura Italia", era di cinque miliardi per una durata di nove settimane. Ma con il dilagare dell'epidemia si è deciso di triplicare lo stanziamento e di prolungare anche i tempi. Il tutto tra mille difficoltà perché si è dovuto attendere che tutte le Regioni, titolari del trattamento in deroga, deliberassero e che l'INPS superasse in qualche modo le note difficoltà di gestione dei processi.

### **Qual è la durata del trattamento?**

Mi rifaccio alla domanda precedente, lo stanziamento iniziale, quello del decreto "Cura Italia", era di cinque miliardi per una durata di nove settimane. Ma con il dilagare dell'epidemia si è deciso di triplicare lo stanziamento e di prolungare anche i tempi.

### **Quali sono invece i requisiti per la cassa integrazione in deroga?**

Nel Lazio, ma direi nel resto d'Italia anche, i requisiti sono abbastanza semplici e possono essere individuati ed attivati direttamente dall'azienda che abbia fino a cinque dipendenti e sia in regola con i versamenti contributivi. Il riferimento, ovviamente, è alla causale Covid-19. Esiste un protocollo con l'associazione delle banche, ABI, che dovrebbe rendere fluido ed immediato l'accreditamento dei fondi sul conto corrente dei lavoratori. Il nuovo decreto appena varato ha inoltre stabilito che possono accedere anche tutti i lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo ultimo scorso.



Emergenza COVID 19 e CIGD: la CONF.A.S.I. siede al tavolo delle Parti Sociali della Regione Lazio

### Dal punto di vista della CONF.A.S.I. come procede il dialogo tra parti sociali e Regione Lazio?

Il dialogo con la Regione procede bene con gli ovvi limiti imposti dagli obblighi di distanziamento sociale... Le riunioni si fanno tramite teleconferenza, e whatsapp fa il resto. Da parte dell'Assessore Regionale al Lavoro del Lazio, dott. Di Bernardino, c'è stata grande disponibilità e, soprattutto, concretezza. Si è cercato di centrare l'obiettivo di non lasciare nessuno scoperto, snellendo al massimo le procedure, comprese quelle della fase di consultazione. Eravamo e siamo interessati, noi come sindacati, le imprese e le Istituzioni, al bene comune, al fine di uscire al più presto da questa drammatica situazione, avendo messo da parte qualsiasi altro interesse.



Ufficio stampa CONFASI, 16 Aprile 2020.

dott. Claudio Cisternino



[redazione@confasi.it](mailto:redazione@confasi.it)